

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1778 del 12/04/2018
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e smi, L.R. 21/04 e smi. Ditta Vetriceramici - Ferro spa. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC esistente di fabbricazione del vetro e produzione di fibre vetrose (punto 3.3 All. VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06 e smi) sito in Comune di Casola Valsenio, via I maggio n. 35. Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale e variazione ragione sociale.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1851 del 11/04/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno dodici APRILE 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.Lgs. 152/06 E SMI, L.R. 21/04 E SMI. DITTA VETRICERAMICI - FERRO SPA. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO IPPC ESISTENTE DI FABBRICAZIONE DEL VETRO E PRODUZIONE DI FIBRE VETROSE (PUNTO 3.3 ALL. VIII PARTE SECONDA D.LGS 152/06 E SMI) SITO IN COMUNE DI CASOLA VALSENIO, VIA I MAGGIO N. 35. AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE E VARIAZIONE RAGIONE SOCIALE.

IL DIRIGENTE

VISTE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare gli artt. 14 e 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni ambientali (tra cui le AIA di cui al D.Lgs n. 152/06 e smi) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AIA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* di approvazione della direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015, sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

PREMESSO che

- in data 21/07/2016, il Dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Ravenna ha rilasciato alla ditta Vettriceramici spa, avente sede legale e impianto in Comune di Casola Valsenio, via I maggio 35, denominato Stabilimento A, partita IVA 01052230398, il provvedimento n. 2463/2016 di riesame AIA; tale provvedimento risulta attualmente vigente;
- in data 26/02/2018, il Dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Ravenna ha rilasciato alla ditta Vettriceramici-Ferro spa, avente sede legale e impianto in Comune di Casola Valsenio, via I maggio 35, denominato Stabilimento B, partita IVA 03560630368, il provvedimento n. 997/2018 del 26/02/2018 di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

CONSIDERATO:

- che in data 23/02/2017 la ditta Vettriceramici spa ha presentato, attraverso il portale Regionale IPPC-AIA (**PGRA/2017/2638 del 27/02/2017**), comunicazione di modifica del provvedimento di AIA sopra richiamato certificando anche l'avvenuto versamento delle relative spese istruttorie;
- che tale comunicazione di modifica riguarda:
 1. sostituzione dei serbatoi dell'ossigeno;
 2. spostamento dei ventilatori a servizio delle emissioni relative ai granulometri EA12 ed EA13 all'interno dello stabilimento;
 3. spostamento emissione EA2 e modifica degli impianti afferenti a tale emissione senza variazione di portata e tipologia di inquinanti emessi;
- che per parte di tale modifica, presentata ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs 152/06 e smi, si ritiene necessario aggiornare l'atto di AIA n. 2463/2016;

- che con nota PGRA/2017/5832 del 02/05/2017 è stata comunicata la fusione per incorporazione di Vetriceramici spa nella società Ferro Coatings Italy srl, trasformando la denominazione sociale in VETRICERAMICI – FERRO spa, avente sede legale in Comune di Spezzano di Fiorano (MO), via Madonna del Sagrato n. 25, C.F. e P.IVA 03590630368, stabilimento in Comune di Casola Valsenio, via I maggio n. 35;
- che in data 03/08/2017 la ditta VETRICERAMICI – FERRO spa ha presentato, attraverso il portale Regionale IPPC-AIA (**PGRA/2017/10700 del 04/08/2017**), comunicazione di modifica del provvedimento sopra richiamato, relativo allo Stabilimento A certificando anche l'avvenuto versamento delle relative spese istruttorie;
- che, in seguito alla creazione della nuova società Vetriceramici-Ferro spa ed agli investimenti previsti sulle attività produttive aziendali, autorizzate con AIA 2463/2016 nello Stabilimento A e autorizzate con AUA 997/2018 nello Stabilimento B, è stata prevista una riorganizzazione delle attività dei due stabilimenti e che quindi le modifiche comunicate riguardano:
 1. sospensione delle attività collegate alle emissioni EA14 ed EA17 a seguito dello spostamento dei miscelatori e delle insaccatrici dallo Stabilimento A allo Stabilimento B, senza incremento delle emissioni autorizzate presso quest'ultimo stabilimento; questi punti di emissione dello Stabilimento A, saranno collegati e messi a servizio di altre attività (vedi punto 3 successivo);
 2. spostamento dell'officina manutenzione interna;
 3. modifica delle emissioni EA14 ed EA17, prima collegate ai miscelatori e alle insaccatrici, che andranno a servizio del reparto muffole (processo di calcinazione); il reparto muffole viene trasferito dallo Stabilimento B allo Stabilimento A, con conseguente variazione della portata emissiva autorizzata per lo Stabilimento A: senza modifiche rispetto al flusso di massa totale a livello locale (Stabilimento A e Stabilimento B), in quanto ciò che precedentemente era autorizzato presso lo Stabilimento B, viene trasferito su A;
 4. il sistema di trattamento fumi a calce precedentemente installato nello stabilimento B a servizio delle muffole (reparto calcinazione), viene trasferito allo Stabilimento A, insieme al reparto e i fumi da esso derivanti, vengono convogliati (previo trattamento) all'emissione EA1, senza variane la portata;
 5. variazione della durata di funzionamento dell'emissione EA16 (cabine di laboratorio e cappa) da 8 a 16 ore/giorno e dell'emissione EA10 (impianto di setacciamento ST1, ST2, ST3) da 16 a 24 ore/giorno;
 6. installazione di tre nuove emissioni provenienti dai granulatori, installati a seguito dello spostamento dell'officina (A27, A28 ed A29);

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dall'incaricato del procedimento individuato per le pratiche ARPAE n. 8250/2017 e n. 23632/2017, emerge che:

- le norme che disciplinano la materia sono:
 - Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi che attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di rilascio di AIA, che le esercita attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia; richiamato in particolare l'art. 11 "*Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale e modifica delle installazioni*";
 - Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, richiamato in particolare il Titolo III-bis della parte seconda;
 - Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 "*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 22 settembre 2008, in particolare l'art. 2, comma 5, e l'allegato III "*Determinazione della tariffa per le istruttorie in caso di modifiche non sostanziali, anche a seguito di riesame*" e il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione;
 - circolare regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404 avente per oggetto "*Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs 59/05 e della L.R. n. 21/04*", la quale fornisce gli strumenti per individuare le modifiche sostanziali e le modifiche non sostanziali delle AIA;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 "*Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005*" recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009, a sua volta corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812 del 08/06/2009;
- determinazione n. 1063 del 02/02/2011 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna, avente per oggetto "*Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e le amministrazioni provinciali per l'invio del rapporto annuale dei dati dell'anno 2010 tramite i servizi del portale IPPC-AIA*", la quale individua come strumento obbligatorio per l'invio dei report degli impianti IPPC, da effettuare entro il mese di aprile di ogni anno, il portale IPPC-AIA;
- determinazione n. 5249 del 20/04/2012 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna avente ad oggetto: "*Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate*";
- documenti BREFs, o relativi Draft di revisione, (redatti ed emanati a livello comunitario e presenti all'indirizzo internet <http://eippcb.jrc.es/reference/> adottato dalla Commissione Europea), che prendono in esame le specifiche attività IPPC svolte nel sito in oggetto del presente provvedimento e le attività trasversali, comuni a tutti i settori (principi generali del monitoraggio, migliori tecniche disponibili per le emissioni prodotte dagli stoccaggi, migliori tecniche disponibili in materia di efficienza energetica, ecc...); per le parti non compiutamente illustrate e approfondite dai Bref comunitari, possono essere considerati utili i documenti quali Linee guida (emanate a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare);
- Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 recante "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*";
- con provvedimento n. 2463 del 21/07/2016 del Dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE, sezione di Ravenna è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), riesame con modifiche non sostanziali, al gestore della ditta Vettriceramici spa, avente sede legale e stabilimento in Comune di Casola Valsenio, via I maggio 35, per la prosecuzione dell'attività di fabbricazione del vetro e produzione di fibre vetrose, di cui al Punto 3.3 dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e smi;
- con nota PGRA/2017/2638 del 27/02/2017 la ditta Vettriceramici spa e con nota PGRA/2017/10700 del 04/08/2017 la ditta VETRICERAMICI – FERRO spa, hanno presentato, tramite il Portale Regionale IPPC-AIA, comunicazioni di modifiche come precedentemente descritte;
- con nota PGRA/2017/5832 del 02/05/2017 è stata comunicata la fusione per incorporazione di Vettriceramici spa nella società Ferro Coatings Italy srl, trasformando la denominazione sociale in VETRICERAMICI – FERRO spa, avente sede legale in Comune di Spezzano di Fiorano (MO), via Madonna del Sagrato n. 25, C.F. e P.IVA 03590630368, stabilimento in Comune di Casola Valsenio, via I maggio n. 35;

DATO ATTO che, dall'esame della documentazione presentata, si concorda nel qualificare le modifiche comunicate dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi come modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'AIA già rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto, Stabilimento A;

DATO ATTO che alcune delle modifiche sopra descritte riguardano anche lo Stabilimento B, per cui è stata aggiornata l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) con provvedimento n. 997 del 26/02/2018;

DATO ATTO CHE per la società interessata sono state effettuate le verifiche derivanti dalle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, inerenti le disposizioni in materia di documentazione antimafia, tramite opportuna richiesta alla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) - PGRA/2018/2837 del 28/02/2018;

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

SI INFORMA che ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 il titolare dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del procedimento (Ing. Laura Avveduti) della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DISPONE

1. **di prendere atto** che a far data dal 01/04/2017 l'installazione in Comune di Casola Valsenio, via I maggio 35, Stabilimento A, viene gestita dalla Società **Vetriceramici - Ferro spa**, P.IVA 03590630368, con sede legale in via Madonna del Sagrato n. 25, Spezzano di Fiorano Modenese (MO);
2. **di dare atto** quindi che la Società **Vetriceramici - Ferro spa** risulta **titolare del provvedimento di AIA n. 2463 del 21/07/2016**, per cui nel suddetto atto tutti i riferimenti alla Società Vetriceramici spa, sono da intendersi relativi alla nuova Società VETRICERAMICI-FERRO spa;
3. **di considerare** le modifiche proposte relativamente agli interventi come illustrati nella documentazione allegata alle comunicazioni di modifica presentate dalla **ditta Vetriceramici - Ferro spa** (partita IVA 03590630368), tramite il portale regionale IPPC-AIA, **PGRA/2017/2638 del 27/02/2017 e PGRA/2017/10700 del 04/08/2017**, descritte nelle premesse del presente provvedimento, come **MODIFICHE NON SOSTANZIALI dell'AIA n. 2463 del 21/07/2016**;
4. **di aggiornare**, con il presente atto, ai sensi del Titolo III-bis del D.Lgs 152/06 e smi e della L.R. n. 21/04 e smi, **l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**, di cui al provvedimento n. **2463/2016**, a seguito di modifiche non sostanziali, **per la prosecuzione e lo svolgimento delle attività IPPC** di fabbricazione del vetro e produzione di fibre vetrose, **di cui al punto 3.3 dell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs 152/06 e smi, come di seguito riportato:**

4.1) le fasi 8, 9 e 10 descritte al paragrafo C1.3) "Descrizione dell'assetto impiantistico" dell'Allegato al provvedimento 2463/2016, non vengono più svolte nello Stabilimento A, oggetto del presente provvedimento;

4.2) al paragrafo C1.3) "Descrizione dell'assetto impiantistico" dell'Allegato al provvedimento 2463/2016, viene aggiunta la seguente parte:

Oltre alle fasi descritte in precedenza, nello Stabilimento A viene attivato il processo di calcinazione nel reparto muffole (trasferito dallo Stabilimento B), così descritto:

- dosaggio/miscelazione: con il dosaggio vengono preparate le cariche che sono poi utilizzate nella fase di miscelazione; le cariche vengono preparate manualmente mediante pesatura delle materie prime e dei semilavorati, secondo una ricetta prestabilita, per poi essere miscelate all'interno del miscelatore Diosma presente in reparto;

- calcinazione: il materiale preparato viene posto (in ciotole impilate e poste su carrelli) nei forni a muffola e ultimato il ciclo di cottura il contenuto delle ciotole, "frittelle", viene svuotato in big bag;

- frantumazione: il materiale ottenuto, "frittelle", viene inserito nel frantoio a terra per ottenere un prodotto granulare che può essere ulteriormente granulato nel reparto di granulazione (Fase 7) oppure utilizzato tal quale per altri composti.

4.3) il punto 3 Emissioni in atmosfera del paragrafo C2 "Valutazione degli impatti e condizioni generali per l'esercizio dell'impianto", è sostituito da quanto riportato in **allegato 1** al presente provvedimento;

4.4) il punto 2 del paragrafo D1) "Piano d'adeguamento e miglioramento e sua cronologia – condizioni, limiti e prescrizioni da rispettare fino alla data di comunicazione di fine lavori di adeguamento", è sostituito dal seguente:

*Entro il **31/10/2018** il Piano di Monitoraggio e Controllo dovrà essere integrato con una proposta relativa al monitoraggio delle matrici suolo e acque sotterranee che tenga conto di quanto previsto dall'art. 29-sexies, comma 6-bis del D.Lgs n. 152/2006 e smi (che prevede specifici controlli almeno ogni 5 anni per le acque sotterranee e almeno ogni 10 anni per il suolo, a meno che sulla base di una valutazione sistematica del rischio di contaminazione non siano state fissate diverse modalità o più ampie frequenze per tali controlli) e di quanto già presentato dalla ditta nel documento di verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento (assunto al protocollo della Provincia di Ravenna al PG 41478 del 27/04/2015). Tale proposta dovrà contenere modalità di svolgimento, frequenze e parametri, relativi a specifici controlli per le acque sotterranee e per il suolo, con l'indicazione, se del caso, delle modalità di valutazione sistematica del rischio di contaminazione.*

4.5) il paragrafo D2.4) Emissioni in atmosfera (aspetti generali, limiti, prescrizioni, monitoraggio, requisiti di notifica specifici) è sostituito da quanto riportato in **allegato 2** al presente provvedimento;

4.6) il paragrafo D2.10.1) Aspetti generali (Energia e Combustibili) è sostituito dal seguente:

D2.10.1) Aspetti generali

L'azienda ha installato un sistema di recupero di calore dall'acqua di raffreddamento dei forni e delle fritte da inviare al sistema di "gassificazione" dell'ossigeno liquido, necessario alla reazione di combustione nei forni fusori.

5. di precisare inoltre che, ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 12 della LR n. 21/2004 e smi, le misure di controllo del rispetto delle condizioni dell'AIA sono esercitate da ARPAE;
6. **di confermare tutte le restanti condizioni stabilite nell'AIA di cui al provvedimento n. 2463 del 21/07/2016;**
7. di assumere il presente provvedimento di modifica dell'AIA n. 2463 del 21/07/2016 e di trasmetterlo al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore e a tutte le Amministrazioni interessate;
8. di rendere noto che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2 e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e smi, copia della presente AIA e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2.

DICHIARA inoltre che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE – SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA
(*Dott. Alberto Rebucci*)

ALLEGATO 1

3. Emissioni in atmosfera

STABILIMENTO A

Emissione	Denominazione
EA1	Filtro a maniche con dosatore di calce per 7 forni fusori e 3 fornelli per prove di laboratorio, muffole
EA2	Soffianti alimentazione forni
EA3	Captazione bilancia per dosaggi manuali materie prime, miscelatori materie prime, rompiscacchi svuota big bag, sacconi, ricevitori
EA4	Impianto di granulazione Gr 5
EA5	Impianto di granulazione Gr 4
EA6	Impianto di granulazione Gr 3
EA7	Impianto di granulazione Gr 2
EA8	Impianto di granulazione Gr 1
EA9	Impianto di granulazione Gr 6
EA10	Impianto di setacciamento (ST 1, ST 2, ST 3)
EA11	Impianto di granulazione Gr 7
EA12	Impianto di granulazione Gr 8
EA13	Impianto di granulazione Gr 9
EA14	Aspirazione polveri reparto calcinazione – emissione modificata
EA15	Fumi di combustione gas metano del forno di laboratorio
EA16	Aspirazione punti di captazione cabine laboratorio
EA17	Pulizia reparto calcinazione – emissione modificata
ES1–ES31	Aspirazioni silos di stoccaggio delle materie prime
EA19	Fumi di combustione gas metano del forno di laboratorio
EA21	Cabina pulizia setacci
EA22	Impianto di granulazione Gr 12
EA23	Impianto di granulazione Gr 14
EA24	Impianto di granulazione Gr 13
EA25	Essiccatoi
EA26	Gruppo elettrogeno di emergenza
EA27	Impianto di granulazione Gr 15 – nuova emissione
EA28	Impianto di granulazione Gr 16 – nuova emissione
EA29	Impianto di granulazione Gr 17 – nuova emissione

Il quadro riassuntivo delle emissioni poco significative è il seguente:

ROBUR				
	Locazione	Tipologia	Potenza termica	Stato
R1	Reparto granulazione	ROBUR K100	100 kW	Esistente
R2	Reparto granulazione	ROBUR G100	100 kW	Esistente
R3	Reparto granulazione	ROBUR F1	50 kW	Esistente
R4	Reparto granulazione	ROBUR F1	50 kW	Esistente
R5	Officina	ROBUR K100	100 kW	Esistente
R6	Reparto spedizioni	ROBUR K100	100 kW	Esistente
R7	Laboratorio	ROBUR K100	100 kW	Esistente
R8	Laboratorio	ROBUR K100	100 kW	Esistente
ALTRE CALDAIE				
K1	Ufficio acquisti		< 35 kW	Esistente
K2	Locale mensa		< 35 kW	Esistente
K3	Laboratorio		< 35 kW	Esistente
K4	Uffici amministrativi		< 35 kW	Esistente
K5	Uffici commerciali		< 35 kW	Esistente

Le attività di riorganizzazione messe in campo dalla Vettriceramici - Ferro spa per gli stabilimenti di Casola Valsenio, comportano lo spostamento dei miscelatori e delle insaccatrici dallo Stabilimento A allo Stabilimento B (autorizzato con AUA dedicata) e lo spostamento del reparto muffole (calcinazione) dallo Stabilimento B allo Stabilimento A. Di conseguenza ai punti di emissione EA14 ed EA17 confluiscono flussi diversi: aspirazione polveri reparto calcinazione, pulizia reparto calcinazione.

Inoltre al punto di emissione EA1 viene aggiunto il flusso derivante dalle muffole, previo passaggio in sistema di abbattimento dedicato (filtro a calce per forni a muffola), a monte del punto di campionamento. Questo non si ripercuote sulle caratteristiche fisiche del camino e del punto di emissione; la portata massima autorizzata al punto di emissione EA1 in cui convogliano, oltre a tutte le emissioni dei forni anche quelle derivanti dal reparto muffole, non subisce modifiche ed il sistema di trattamento installato (filtro a maniche con dosatore di calce) risulta adeguato a trattare la stessa portata: il flusso che deriva dal reparto muffole (calcinazione).

Di seguito è riportata la capacità produttiva di ciascun forno e la relativa portata convogliata al sistema di abbattimento ed al relativo punto di emissione EA1:

Forno	Potenzialità massima (t/g)	Portata (m ³ /h)
1	3,5	1.792,9
2	2,29	1.171,5
3	11,09	5.682,1
4	11,09	5.682,1
5	11,09	5.682,1
6	11,09	5.682,1
7	11,09	5.682,1
TOT	61,24	Portata reale al punto EA1 31.374,9 (portata massima autorizzata 36.000)

Gli interventi previsti introducono anche 3 nuove emissioni EA27, EA28, EA29, relative al reparto di granulazione, ognuna delle quali ha un sistema di abbattimento (filtri a maniche) dedicato; questo produce un incremento del flusso di massa autorizzato per le polveri (+16% circa), in un'area che ai sensi della classificazione del PAIR 2020, non è di superamento, quindi considerata non critica.

Per quanto riguarda le emissioni diffuse e fuggitive si ritiene che per l'attività della Vettriceramici-Ferro spa e la configurazione degli impianti, non abbiano impatti significativi.

Dalla valutazione degli inquinanti emessi dai diversi punti di emissione si riscontra che quelli più significativi sono: polveri, NOx, F, Pb e B, derivanti dall'attività dei forni fusori.

ALLEGATO 2

D2.4) EMISSIONI IN ATMOSFERA (aspetti generali, limiti, prescrizioni, monitoraggio, requisiti di notifica specifici)

D2.4.1) Aspetti generali

I valori limite di emissione e le prescrizioni che la Ditta è tenuta a rispettare sono individuati sulla base di:

- D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Parte V, Titolo I in materia di prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività;
- DGR della Regione Emilia-Romagna n. 2236/2009 e s.m.i. in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera recante interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal CRIAER;
- Migliori Tecniche Disponibili individuate sulla base dei criteri citati al precedente paragrafo C;
- specifiche tecniche indicate dalla Ditta in merito ai processi e all'efficienza dei sistemi di abbattimento;
- valutazione dei dati degli autocontrolli dell'azienda forniti attraverso i report annuali.

Nelle eventuali modifiche dell'impianto, il gestore deve preferire le scelte impiantistiche che permettano di:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- ottimizzare i recuperi comunque intesi;
- diminuire le emissioni in atmosfera con particolare riferimento ai parametri NO_x e polveri.

D2.4.2) Emissioni Convogliate

Per le emissioni in atmosfera provenienti dall'impianto in oggetto i limiti e le prescrizioni che la Ditta è tenuta a rispettare sono di seguito indicati.

LIMITI EMISSIONI

I limiti risultano i seguenti, in condizione di "normale funzionamento" così come definito nel D.Lgs. n. 152/2006 e smi (art. 268 definizioni bb) cc) dd) ee): numero delle ore in cui l'impianto è in funzione, con l'esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi di guasto, salvo diversamente stabilito dalle normative adottate ai sensi dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, o della autorizzazione (art. 271 comma 14 e art. 273 comma 8 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi).

STABILIMENTO A

Punto di emissione EA1 – forni fusori (7) e fornelli laboratorio (3), muffole; filtro a maniche con dosatore di calce

Portata massima	36.000	Nm ³ /h
Altezza	17,5	m
Temperatura	100	°C
Sezione	1,04	m ²
Durata	24	h/g

concentrazione massima ammessa degli inquinanti

Polveri	20	mg/Nm ³
NO _x	350	mg/Nm ³
SO _x	35	mg/Nm ³
HCl	10	mg/Nm ³
HF	5	mg/Nm ³
Metalli Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, Cr _{VI})	1	mg/Nm ³
Metalli Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, Cr _{VI} , Sb, Pb, Cr _{III} , Cu, Mn, V, Sn)	5	mg/Nm ³

Il flusso derivante dalle muffole è dotato di proprio sistema di abbattimento a calce, prima di essere convogliato in EA1 a monte del punto di campionamento.

Punto di emissione EA2 – soffianti alimentazione forni

Portata massima	4500	Nm ³ /h
Altezza	15,5	m
Temperatura	Ambiente	°C
Sezione	0,126	m ²

Durata	24	h/g
--------	----	-----

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	20	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

Punto di emissione EA3 – captazione bilancia per dosaggi manuali materie prime, miscelatori materie prime, rompi sacchi

Portata massima	3.000	Nm ³ /h
Altezza	15,5	m
Temperatura	ambiente	°C
Sezione	0,096	m ²
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

Polveri	20	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

Punto di emissione EA4 – impianto di granulazione Gr 5

Portata massima	1800	Nm ³ /h
Altezza	10,5	m
Temperatura	ambiente	°C
Sezione	0,062	m ²
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

Polveri	20	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

Punto di emissione EA5 – impianto di granulazione Gr 4

Portata massima	1800	Nm ³ /h
Altezza	10,5	m
Temperatura	ambiente	°C
Sezione	0,062	m ²
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

Polveri	20	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

Punto di emissione EA6 – impianto di granulazione Gr 3

Portata massima	1800	Nm ³ /h
Altezza	10,5	m
Temperatura	ambiente	°C
Sezione	0,062	m ²
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

Polveri	20	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

Punto di emissione EA7 – impianto di granulazione Gr 2

Portata massima	1000	Nm ³ /h
Altezza	10,5	m
Temperatura	Ambiente	°C
Sezione	0,062	m ²
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

Polveri	20	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

Punto di emissione EA8 – impianto di granulazione Gr 1

Portata massima	1.000	Nm ³ /h
Altezza	10,5	m
Temperatura	ambiente	°C
Sezione	0,062	m ²
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

Polveri	20	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

Punto di emissione EA9 – impianto di granulazione Gr 6

Portata massima	1.000	Nm ³ /h
Altezza	10,5	m
Temperatura	Ambiente	°C
Sezione	0,062	m ²
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

Polveri	20	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

Punto di emissione EA10 impianto di setacciamento (ST1, ST2, ST3)

Portata massima	1.800	Nm ³ /h
Altezza	10,5	m
Temperatura	ambiente	°C
Sezione	0,031	m ²
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

Polveri	20	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

Punto di emissione EA11 – impianto di granulazione Gr 7

Portata massima	7000	Nm ³ /h
Altezza	10,5	m
Temperatura	ambiente	°C
Sezione	0,159	m ²
Durata	24	h/a

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

Polveri	20	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

Punto di emissione EA12 – impianto di granulazione Gr 8

Portata massima	7000	Nm ³ /h
Altezza	10,5	m
Temperatura	Ambiente	°C
Sezione	0,159	m ²
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

Polveri	20	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

Punto di emissione EA13 – impianto di granulazione Gr 9

Portata massima	7000	Nm ³ /h
Altezza	10,5	m
Temperatura	Ambiente	°C
Sezione	0,159	m ²
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

Polveri	20	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

Punto di emissione EA14 – aspirazione setacci, bilance, miscelatori

Portata massima	4.200	Nm ³ /h
Altezza	10,5	m
Temperatura	Ambiente	°C
Sezione	0,096	m ²
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

Polveri	20	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

Punto di emissione EA16 – cabine di laboratorio + nuova cappa – Modificato

Portata massima	7.500	Nm ³ /h
Altezza	10,5	m
Temperatura	ambiente	°C
Sezione	0,159	m ²
Durata	12	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

Polveri	20	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

Punto di emissione EA17 – insaccatrice automatica

Portata massima	1.000	Nm ³ /h
Altezza	10,5	m
Temperatura	Ambiente	°C
Sezione	0,031	m ²
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

Polveri	20	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

Punto di emissione EA21 – cabina pulizia setacci

Portata massima	7000	Nm ³ /h
Altezza	10,5	m
Temperatura	ambiente	°C
Sezione	0,196	m ²
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

Polveri	20	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

Punto di emissione EA22 – impianto di granulazione Gr 12

Portata massima	7000	Nm ³ /h
Altezza	10,5	m
Temperatura	ambiente	°C
Sezione	0,159	m ²
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

Polveri	20	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

Punto di emissione EA23 – impianto di granulazione Gr 14

Portata massima	7.000	Nm ³ /h
Altezza	10,5	m
Temperatura	ambiente	°C
Sezione	0,070	m ²
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti

Polveri	20	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

Punto di emissione EA24 – granulatore 13

Portata massima	7.500	Nm ³ /h
Altezza	10,5	m
Temperatura	Ambiente	°C
Sezione	0,196	m ²
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	20	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

Punto di emissione EA25 – carico essiccatoi FT

Portata massima	7.500	Nm ³ /h
Altezza	15,5	m
Temperatura	ambiente	°C
Sezione	1,16	m ²
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	20	mg/Nm ³
SO _x	35	mg/Nm ³
NO _x	200	mg/Nm ³

Punto di emissione EA27 – impianto di granulazione (granulatore 15) - nuovo

Portata massima	4.000	Nm ³ /h
Altezza	10,5	m
Temperatura	Ambiente	°C
Sezione	0,049	m ²
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	20	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

Punto di emissione EA28 – impianto di granulazione (granulatore 16) - nuovo

Portata massima	4.000	Nm ³ /h
Altezza	10,5	m
Temperatura	Ambiente	°C
Sezione	0,096	m ²
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	20	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

Punto di emissione EA29 – impianto di granulazione (granulatore 17) - nuovo

Portata massima	4.000	Nm ³ /h
Altezza	10,5	m
Temperatura	Ambiente	°C
Sezione	0,096	m ²
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	20	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

Si prende atto delle due emissioni EA15 e EA19 derivanti dai forni utilizzati nel laboratorio, alimentati a gas metano, per i quali i limiti di emissione si intendono rispettati.

Si prende atto della presenza del serbatoio fuori terra a servizio del ciclo di utilizzo delle acque di produzione.

Prescrizioni

1. **Entro il 30/06/2018** devono essere previste le operazioni di messa in esercizio e di messa a regime, previste dall'art. 269, comma 5, parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, dei nuovi punti di emissione **EA27, EA28 ed EA29**; in tal senso la Ditta deve provvedere a comunicare le date previste per tali attività e ad effettuare almeno tre autocontrolli alle emissioni a partire dalla data fissata per la messa a regime per un periodo di 10 giorni; **la messa a regime deve avvenire entro 30 giorni dalla messa in esercizio delle stesse emissioni.**
2. **Entro il 30/06/2018** devono essere previste le operazioni di messa in esercizio e di messa a regime, previste dall'art. 269, comma 5, parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, dei punti di emissione modificati **EA1, EA14 ed EA17**; in tal senso la Ditta deve provvedere a comunicare le date previste per tali attività e ad effettuare almeno tre autocontrolli alle emissioni a partire dalla data fissata per la messa a regime per un periodo di 10 giorni; **la messa a regime deve avvenire entro 30 giorni dalla messa in esercizio delle stesse emissioni.**
3. Deve essere rispettato quanto previsto ai paragrafi successivi in merito al Piano di Monitoraggio, che costituisce parte integrante del seguente documento.
4. La data, l'orario, il risultato delle misure, le caratteristiche di funzionamento dell'impianto nel corso dei prelievi, dovranno essere annotate (o allegate) su un apposito registro con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale di ARPAE – Distretto Ravenna e Faenza, firmato dal responsabile dell'impianto e da tenere a disposizione degli organi di controllo competenti.
5. Per la verifica del rispetto dei limiti dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo e analisi e le strategie di campionamento adottati dall'U.N.I.CHIM. e specificatamente indicati nella DGR n. 2236/2009 e smi.

Monitoraggio

Sono previsti i seguenti autocontrolli in carico al gestore

Punto di emissione	Monitoraggio	Frequenza	Limiti da rispettare		
EA1	Sonda triboelettrica per il monitoraggio in continuo delle polveri con registrazione in continuo.	Continuo, svolgimento come da idonea procedura elaborata (PA 03 V Rev 2 del 25/03/2013)	Polveri 20 mg/Nm ³		
	Verifica e registrazione del ΔP del pressostato differenziale	Settimanale, come da idonea procedura (PA 03 V Rev 2 del 25/03/2013)			
EA1	Autocontrollo polveri, HF, HCl, Boro, NO _x , SO _x	Semestrale	HF	5	mg/Nm ³
			HCl	10	mg/Nm ³
			Polveri	20	mg/Nm ³
			Boro	50	mg/Nm ³
			NO _x	500	mg/Nm ³
			SO _x	35	mg/Nm ³
EA1	Autocontrollo Σ metalli Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, Cr _{VI})	Annuale	Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, Cr _{VI}) 1 mg/Nm ³		
EA1	Autocontrollo Σ metalli Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, Cr _{VI} , Sb, Pb, Cr _{III} , Cu, Mn, V, Sn)	Annuale	Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, Cr _{VI} , Sb, Pb, Cr _{III} , Cu, Mn, V, Sn) 5 mg/Nm ³		
By-Pass EA1	Registrazioni dell'utilizzo del By-pass	Come da idonea procedura elaborata (PA 03 V Rev 2 del 25/03/2013)	/		
EA2, EA3, EA4, EA5, EA6, EA7, EA8, EA9, EA10, EA11, EA12,	Autocontrollo polveri	Annuale	Polveri 20 mg/Nm ³		

EA13, EA14, EA16, EA17, EA21, EA22, EA23, EA24, EA27, EA28, EA29.					
EA25	Autocontrollo polveri, NO _x , SO _x	Annuale	Polveri	20	mg/Nm ³
			NO _x	200	mg/Nm ³
			SO _x	35	mg/Nm ³

Sono previste le seguenti ulteriori attività di monitoraggio

Strumentazione e/o apparecchiatura	Attività	Frequenza	Registrazione
Sonda triboelettrica su E1A	Manutenzione e calibrazione	Semestrale	Apposito registro da tenere a disposizione degli organi di controllo e report annuale
Sistema di carico e pesatura della calce e relativi allarmi – reparto fusione	Verifica del corretto funzionamento	Semestrale	Apposito registro da tenere a disposizione degli organi di controllo e report annuale
Sistema di carico e pesatura della calce e relativi allarmi – reparto muffole (calcinazione)	Verifica del corretto funzionamento	Semestrale	Apposito registro da tenere a disposizione degli organi di controllo e report annuale

CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI E CONTROLLO/GESTIONE DEI SISTEMI DI ABBATTIMENTO

Tutte le emissioni presenti presso lo stabilimento che necessitano di controlli vengono monitorate periodicamente e ove necessario è presente un sistema di abbattimento.

Di seguito, si riporta una tabella riassuntiva dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera presenti in stabilimento con i relativi sistemi di controllo, atti alla verifica del corretto funzionamento e/o allineamento prestazionale dei sistemi di abbattimento:

Emissione	Macchina	Fase/processo	Sistema di Abbattimento
EA1	Filtro dei 7 forni fusori e 3 forni laboratorio	- Fusione - laboratorio	Filtro a maniche di tessuto dotato di sistema di alimentazione della calce - Grammatatura filtro: 500 g/m ² - n° maniche filtranti: 840 - dimensioni manica: Ø 123 mm - tessuto filtrante: nomex teflonato - superficie filtrante: 820 m ² - velocità di filtrazione: 0,73 m/min
EA1	Filtro delle muffole	calcinazione	Filtro a maniche di tessuto dotato di sistema di alimentazione della calce - Grammatatura filtro: 500 g/m ² - n° maniche filtranti: 72 - dimensioni manica: Ø 123 mm - tessuto filtrante: nomex teflonato - superficie filtrante: 72 m ² - velocità di filtrazione: 1,45 m/min
Sistemi di controllo: il sistema di abbattimento sopra riportato è dotato di pressostato differenziale per la verifica del corretto funzionamento dei filtri, di un sistema automatico di caricamento della calce dotato di segnalatore acustico in caso di blocco. È inoltre dotato al camino di un sistema triboelettrico per il controllo delle polveri.			
EA2	Soffianti alimentazione forni	- dosaggio	Filtro a maniche - Grammatatura filtro: 500 g/m ² - tessuto filtrante: feltro agugliato poliestere - superficie filtrante: 50 m ² - velocità di filtrazione: 1,50 m/min
EA3	Bilancia per dosaggi, miscelatore, rompisacchi	Dosaggio miscelazione	Filtro a maniche - Grammatatura filtro: 500 g/m ² - n° maniche filtranti: 30 - dimensioni manica: Ø 120 mm - tessuto filtrante: feltro agugliato

			<p>poliestere</p> <ul style="list-style-type: none"> - superficie filtrante: 28 m² - velocità di filtrazione: 1,79 m/min
EA4, EA5, EA6	Granulatori	Granulazione	<p>Filtro a maniche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grammatatura filtro: 500 g/m² - n° maniche filtranti: 25 - dimensioni manica: Ø 123 mm - tessuto filtrante: feltro agugliato poliestere - superficie filtrante: 24,5 m² - velocità di filtrazione: 1,22 m/min
EA7, EA8, EA9	Granulatori	Granulazione	<p>Filtro a maniche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grammatatura filtro: 500 g/m² - n° maniche filtranti: 12 - dimensioni manica: Ø 120 mm - tessuto filtrante: feltro agugliato poliestere - superficie filtrante: 11,3 m² - velocità di filtrazione: 1,47 m/min
EA10	Setaccio	Granulazione	<p>Filtro a maniche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grammatatura filtro: 500 g/m² - n° maniche filtranti: 12 - dimensioni manica: Ø 123 mm - tessuto filtrante: feltro agugliato poliestere - superficie filtrante: 11,7 m² - velocità di filtrazione: 2,56 m/min
EA11, EA12, EA13	Granulatori	Granulazione	<p>Filtro a maniche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grammatatura filtro: 500 g/m² - n° maniche filtranti: 69 - dimensioni manica: Ø 123 mm - tessuto filtrante: feltro agugliato poliestere - superficie filtrante: 67,4 m² - velocità di filtrazione: 1,73 m/min
EA14	Aspirazione polveri reparto calcinazione	Dosaggio Miscelazione Frantumazione	<p>Filtro a maniche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grammatatura filtro: 500 g/m² - n° maniche filtranti: 48 - dimensioni manica: Ø 123 mm - tessuto filtrante: feltro agugliato poliestere - superficie filtrante: 48 m² - velocità di filtrazione: 1,67 m/min
EA16	Captazione cabine laboratorio + nuova cappa	Laboratorio	<p>Filtro a maniche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grammatatura filtro: 500 g/m² - n° maniche filtranti: 69 - dimensioni manica: Ø 120 mm - tessuto filtrante: feltro agugliato poliestere - superficie filtrante: 65 m² velocità di filtrazione: 1,92 m/min
EA17	Pulizia reparto calcinazione	Pulizia reparto e macchinari	<p>Filtro a maniche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grammatatura filtro: 500 g/m² - n° maniche filtranti: 30 - dimensioni manica: Ø 123 mm - tessuto filtrante: feltro agugliato poliestere - superficie filtrante: 30 m² velocità di filtrazione: 0,55 m/min
EA21	Cabina pulizia setacci	Granulazione	<p>Filtro a maniche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grammatatura filtro: 500 g/m² - n° maniche filtranti: 69 - dimensioni manica: Ø 123 mm - tessuto filtrante: feltro agugliato poliestere

			- superficie filtrante: 67,4 m ² - velocità di filtrazione: 1,73 m/min
EA22	Granulatori	Granulazione	Filtro a maniche - Grammatatura filtro: 500 g/m ² - n° maniche filtranti: 69 - dimensioni manica: Ø 123 mm - tessuto filtrante: feltro agugliato poliestere - superficie filtrante: 67,4 m ² - velocità di filtrazione: 1,73 m/min
EA23	Granulatori	Granulazione	Filtro a maniche - Grammatatura filtro: 500 g/m ² - n° maniche filtranti: 69 - dimensioni manica: Ø 123 mm - tessuto filtrante: feltro agugliato poliestere - superficie filtrante: 67,4 m ² - velocità di filtrazione: 1,73 m/min
EA24	Granulatori	Granulazione	Filtro a maniche di tessuto - Grammatatura maniche: 500 g/m ² - n° maniche filtranti: 72 - dimensioni manica: Ø 123 mm h 2510 mm - tessuto filtrante: feltro agugliato poliestere - superficie filtrante: 72 m ² - velocità di filtrazione: 1,73 m/min
EA25	Essiccatoi	Essiccamento	Filtro a maniche di tessuto - Grammatatura maniche: 600 g/m ² - n° maniche filtranti: 89 - dimensioni manica: Ø 123 mm h 2530 mm - tessuto filtrante: aramidico - superficie filtrante: 89 m ² - velocità di filtrazione: 1,34 m/min
Sistemi di controllo: il buon funzionamento dei sistemi di abbattimento è garantito dai controlli e dalle manutenzioni periodiche eseguite dagli addetti.			

D2.4.3) Emissioni diffuse e fuggitive

Per quanto riguarda le emissioni diffuse e fuggitive si ritiene che per l'attività della Vettriceramici-Ferro non abbiano impatti significativi, anche per la semplice configurazione degli impianti.

D2.4.4) Emissioni eccezionali in condizioni prevedibili

Per il punto di emissione EA1 si possono configurare situazioni transitorie e/o eccezionali.

Il transitorio si verifica al momento delle manutenzioni programmate nel reparto fusione legate in particolare al rifacimento del refrattario dei forni oppure in concomitanza di lunghe fermate della produzione. Al momento del riavvio ogni singolo forno richiede una lunga fase di riscaldamento e/o cottura del materiale refrattario, che deve avvenire a forno vuoto e mediante l'impiego dei bruciatori a metano. Tale transitorio può prolungarsi fino ad una settimana inviando esclusivamente i fumi della combustione allo scarico diretto in atmosfera.

Eccezionalmente nei casi di interruzione dell'alimentazione elettrica al sito, non è più garantita l'aspirazione dei fumi, mentre il processo di fusione rimane attivo per mantenere in fusione i bagni ed evitarne la solidificazione, attraverso l'attivazione di un generatore di emergenza (il mantenimento del bagno fuso obbliga alla continuità del processo).

Per quanto riguarda la calcinazione invece, l'interruzione di energia elettrica comporta sia uno spegnimento del filtro che dei forni di cottura e quindi un'interruzione del processo.

In queste condizioni (mancanza di energia), o in condizioni di interruzione del funzionamento del ventilatore di aspirazione, il sistema si pone in automatico in modo da scaricare i fumi in atmosfera (si attivano delle elettrovalvole che in caso di mancanza di tensione aprono i camini). Tale condizione permane fino al ripristino della corrente da parte del gestore della rete o, se il guasto è prolungato e solo per il reparto fusione, allo svuotamento della carica presente nel forno, in quanto il generatore di emergenza alimenta solo la fase di fusione e di raffreddamento, ma non il dosaggio delle materie prime.

Prescrizioni

Al verificarsi delle condizioni sopra riportate (nel caso di interruzione della fornitura di energia elettrica, qualora l'interruzione abbia una durata superiore a 60 minuti), la ditta deve provvedere alla registrazione della loro durata, all'identificazione del motivo per cui si verificano (manutenzioni, interruzioni della fornitura di energia di durata superiore a 60 minuti, ecc...) e alla comunicazione ad ARPAE SAC ed ST, anche del ripristino delle condizioni normali di funzionamento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.